Venerdì 3 Aprile - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato [illegible]

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 80
[illegible] v. Vittorio Veneto 44 - telefono [illegible]

Il discorso del Duce alla assemblea delle società per azione

La crisi mondiale e i segni di ripresa

ROMA, 2. — L'assemblea generale dell'Associazione fra le Società italiane per azioni, che si è riunita oggi nella sede della Confederazione dell'Industria, ha assunto un'eccezionale importanza perchè è stata onorata dalla presenza del Capo del Governo. All'assemblea erano inoltre intervenuti i membri del Governo, del Parlamento, del Partito e le rappresentanze di tutte le Confederazioni nazionali e dei principali organismi bancari e finanziari, i più alti funzionari delle amministrazioni statali e le personalità più spiccate del mondo economico.

Il salone delle riunioni della Confederazione, ove l'adunanza si è svolta, presentava un aspetto imponente. Occupata nel lato di fondo da una vasta pedana ricoperta di tappeti e sulla quale erano allineate numerose poltrone, la sala per tutto lo spazio restante era gremita in modo straordinario in quanto erano oggi convenuti all'assemblea i delegati nella quasi totalità delle società associete che rappresentano un capitale nominale complessivo di 52 miliardi di lire.

S. E. il Capo del Governo accompagnato da S. E. Arpinati, è giunto alle 16 alla sede della Confederazione dell'Industria, dove è stato ricevuto dal Presidente della Associazione fra le Società per azioni dottor Pirelli, dal Direttore Generale professore Guarnieri, dal Vice-Direttore generale dott. Bianchi e dal Segretario generale dott. Luciani.

Duce! Duce!

L'ingresso di S. E. Mussolini nel salone è stato salutato da una dimostrazione entusiastica. Tutti in piedi applaudono ed acclamano: «Duce! Duce!», e la grandiosa ovazione si prolunga fin quando il Capo del Governo prende posto al tavolo della presidenza, avendo ai lati i membri del Governo e il dott. Pirelli, il quale offre al Duce le tre relazioni preparate dagli uffici dell'Associazione e che illustrano l'attività che essa ha svolto nell'anno 1930.

Il dott. Pirelli, dopo aver espresso il sentimento di gratitudine dell'Assemblea al Capo del Governo per l'onore che egli ha voluto farle con la sua presnza, pronuncia un discorso in cui pone in rilievo gli aspetti generali dell'economia mondiale e quelli che più particolarmente interessano l'Italia. Il discorso, attentamente seguito dall'aditorio, è alla fine calorosamente e a lungo applaudito.

Il discorso del Duce

Si alza quindi a parlare il Capo del Governo. Di nuovo tutta l'assemblea scatta in piedi e con un applauso vibrante testimonia al Duce la sua devozione. Il Duce così dice:

Camerati, Signori,

Avete udito un discorso molto interessante, ammonitore e tonificatore ad un tempo, discorso che non chiede lunghe postille.

Del resto, sugli aspetti generali della situazione economica nazionale e mondiale, ho parlato, tre mesi or sono, al Senato del Regno.

Tuttavia in questo breve lasso di tempo fatti nuovi si sono verificati, "modus vivendi" navale, accordi anglo-indiani di Nuova Delhi, preliminare intesa doganale austro-tedesca, che possono essere considerati in senso favorevole a seconda dei loro futuri sviluppo.

Nel complesso alcuni sintomi di ripresa si possono notare qua e là: movimenti di pattuglia, ma il grosso, cioè la massa, è ancora fermo. Si attende che entri in gioco simultaneamente o cumulativamente il complesso dei fattori di ripresa, in primo luogo i fattori morali, nel qual caso si potrà parlare di fine del periodo più acuto della crisi. Significativo è il fatto che da tre settimane i prezzi-oro mondiali sono stabili e che la disoccupazione è un po' diminuita.

I LAVORATORI

ALL'ORDINE DEL GIORNO

Non spetta a me, in questa sede, dire quel che il Regime ha fatto per alleggerire le conseguenze della crisi.

Un giorno sarà scritta anche questa pagina di storia; in questa pagina accanto ai fatti, alle leggi, agli interventi di varia specie, ci saranno anche i nomi e, ad onore dell'Italia Fascista, molti nomi. Quelli di coloro, agricoltori, industriali, banchieri, commercianti, navigatori che hanno tenuto duro, serrando i denti dinanzi alla tempesta e non hanno mai disperato, perchè non si erano mai dati al gioco d'azzardo ed erano stati previdenti nei tempi della fortuna.

Nè saranno dimenticati i lavoratori di tutte le categorie ed il popolo italiano che ha dato un perfetto esempio di disciplina.

Le poche eccezioni, su masse di milioni di uomini, confermano la regola.

Questa consapevole disciplina ha consentito di ridurre il divario fra prezzi all'ingrosso e prezzi al minuto, per cui dev'essere dichiarato illusorio ritardare indefinitivamente gli acquisti per attendere ulteriori grandi oscillazioni.

Questa politica di riduzione di salari e stipendi, per influire sui prezzi al minuto, che noi abbiamo praticato per i primi, è stata adottata in quasi tutta Europa. Ma anche qui si è, oramai, arrivati al limite oltre il quale non si può andare, senza correre un pericolo che l'antidoto diventi a sua volta veleno.

UNA SMENTITA ELOQUENTISSIMA

L'economia italiana, che ha nella vostra Associazione delle Società per azioni la più grande espressione fortificata e temprata dal collaudo di questi anni accerrimi, potrà affacciarsi al futuro con più gagliarda fede e prospettive più felici. E qui voglio inserire una domanda: se dal 1922 ad oggi le Società anonime sono passate da 6850 a 17424 e il loro capitale da 21395 milioni a oltre 52 miliardi di lire, non è questa la smentita eloquentissima e definitiva a quanti accusano il Regime Fascista di "vessare" l'iniziativa privata?

Voglio sottolineare, infine, una affermazione del vostro presidente Pirelli, il quale merita l'applauso col quale avete salutato il suo dire, e cioè che l'economia fascista corporativa rappresenta la sintesi armonica delle due economie antitetiche: la liberale e la socialista. Anche la nostra economia, nella sua configurazione corporativa, è stata collaudata, poichè essendo stata sottoposta al massimo dello sforzo, ha dato il massimo rendimento col minimo di inconvenienti. Per convincervene, gettate uno sguardo a quel che accade politicamente e sindacalmente nel vasto mondo.

La mia presenza alla vostra assemblea, vuole avere ed ha un chiaro significato di simpatia per la vostra Associazione, per l'opera da essa svolta, per l'opera sempre gradita che svolgerà di collaborazione e di ausilio colle attività del Governo e vuole dimostrare che tutte le forze vive della Nazione, sempre più compatte e concordi quanto più aspra è la fatica, tendono ad un unico fine, superare le difficoltà odierne per dare maggiore benessere al popolo che lavora e più alta potenza alla Nazione.

Le parole di S. E. Mussolini sono frequentemente sottolineate da approvazioni e la fine del suo discorso è accolta da una grandiosa manifestazione che si fa più intensa, più entusiastica, quando il Duce si accinge a lasciare la sala e la riunione. I convenuti, abbandonati i loro seggi, si assiepano lungo l'ambulacro e al passaggio del Capo del Governo elevano di nuovo il grido di «Duce! Duce!», salutando romanamente.

Seicento aeroplani parteciperanno alle grandi manovre aeree

ROMA, 2. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Ministro dell'Aeronautica Generale Balbo il quale gli ha presentato il progetto delle prime grandi manovre di armata aerea da compiersi nel mese di agosto nel territorio situato a nord e sud dell'Appennino fra il passo della Cisa e Monte Capria comprese le coste del tirreno e dell'Adriatico.

Per le grandi manovre che si svolgeranno a partiti contrapposti si costituiranno due divisioni aeree su quattro brigate, dodici stormi, venticinque gruppi, sessantatre squadriglie con un effettivo di circa 600 apparecchi. Sarà dato particolare sviluppo a speciali esercitazioni interessanti la difesa aerea del territorio in genere e dei centri industriali e demografici i specie. A tali azioni concorrerà la organizzazione di difesa antiaerea. Per l'occasione sarà richiamato in servizio per un periodo di un mese un folto gruppo dip lotti della riserva aeronautica. Alle manovre non parteciperanno invece le aviazioni per l'esercito e per la marina (ricognizioni terrestri e marittime) che compiranno le annuali esercitazioni con le unità del regio esercito e della regia marina alle quali son assegnate per l'impiego. La direzione delle operazioni sarà assunta dal Generale Valle, capo di Stato Maggiore della Regia Aeronautica. Il Capo del Governo approvando il progetto presentatogli ha invitato il Ministro Balbo ad assumere personalmente l'alta direzione delle manovre.

Per la pace nell'Europa
l'Ungheria fa assegnamento sull'Italia

BUDAPEST, 3. — Commentando le recenti dichiarazioni del ministro degli esteri conte Karoly sulle impressioni avute in occasione del suo viaggio a Roma, il «Nemzeti Ujsag» scrive tra l'altro: «Il ministro conte Karoly ha riportato da Roma innanzitutto l'impressione che la Nazione ungherese trova nel popolo italiano, nel suo eminente Capo Mussolini e nell'insigne ministro degli esteri Grandi, piena comprensione e che essa può fare su questi veri fattori di forza in ogni momento assegnamento. Nell'attuale situazione economica e politica del mondo in Ungheria si fa sempre più strada la coscienza che i rapporti tra l'Italia e l'Ungheria rappresentano sempre una maggiore sicurezza di pace non solo per il presente ma anche per l'avvenire dell'Ungheria.

La convenzione di Washington applicata
Il disarmo della «Tiger»

LONDRA, 3. — Al ritorno della flotta atlantica nelle acque inglesi, la corazzata «Tiger» è andata a Davenport per prepararsi ad essere smantellata secondo la convenzione di Washington. Prima di salpare erano stati portati via tutti i suoi servizi da tavola e di gala, compresi alcuni piatti e vasellame del famoso servizio da pranzo di Nelson. Il suo equipaggio, secondo la tradizione ha sparato a salve quando era in rotta e al segnale del comandante in capo, la «Tiger» è passata, tra le acclamazioni, davanti a tutte le altre navi schierate in fila e quindi è partita per il suo ultimo viaggio, mentre la banda suonava l'«Auld Lang Syne».

Allievi ufficiali ucraini arrestati per complotto contro i Soviet

BERLINO, 3. — I giornali hanno da Varsavia che ventiquattro allievi ufficiali sovietici di stanza nell'Ucraina sarebbero stati arrestati dagli agenti della G. P. U. in relazione ad un preteso movimento antisovietico in Ucraina in cui essi sarebbero coinvolti. Gli arrestati sono tutti nativi dell'Ucraina. Gli agenti della G. P. U. hanno perquisito molte abitazioni a Karkoff.

Pasqua armata a Gerusalemme

GERUSALEMME, 3. — Le autorità temono che le imminenti feste religiose possano dar luogo a disordini e studiano di prevenirli. Perchè la celebrazione della Pasqua non sia disturbata, autoblindate e pattuglie di poliziotti fanno la ronda, mentre nei punti strategici della città sono state piazzate delle mitragliatrici. Anche la festa di Nabi-Hus desta inquietudini perchè si teme pure la presenza a Gerusalemme di gran numero di ebrei.

La crisi in America
La fase acuta sta per essere superata

WASHIGTON, 3. — Il Presidente Hoover si adopera vivamente per indurre i datori di lavoro a mantenere il numero degli operai assunti come stabilito dall'accordo di un anno fa e a non ridurre la mano d'opera. Il Presidente è del parere che se i presenti salari sono mantenuti intatti ancora per 60 giorni, la minaccia della crisi per il prezzo della vita potrà esere evitato e saràtale decisiva ripresa degli affari che la necessità di ridurre i salari verrà ridotta al minimo.

La Camera di commercio degli Stati Uniti è d'accordo col Governo su questo punto. Essa ha nominato un comitato composto di distinti industriali e finanziari con a capo Henry J. Harryman per studiare la situazione allo scopo di vedere quello che l'industria può fare per stabilizzare la mano d'opera nella presente situazione o in altre che possono verificarsi in futuro.

La prova del vaccino contro la tubercolosi

LONDRA, 3. — Il Consiglio della Reale Società di Agricoltura ha deciso di eseguire prove di trattamento col vaccino Spahlinger per la prevenzione della tubercolosi negli animali bovini. Trenta vitelli dell'età di sei mesi saranno impiegati a questo scopo. Gli esperimenti avranno la durata di 18 mesi e costeranno 500 lire sterline e verranno eseguiti sotto la direzione di tre note autorità veterinarie.

L'espresso Parigi-Digione investe un autocarro
Quattro persone uccise

FONTAINEBLEAU 3. — Le barriere del pasaggio a livello di Villaine sur Seine, non essendo state chiuse al momento in cui transitava l'espresso Parigi-Digione, il treno ha urtato un autocarro che trasportava quattro persone. L'espresso ha trascinato l'autocarro per circa 500 metri. Tre di coloro che eano sopra sono rimasti uccisi sul colpo e il quarto non ha potuto sopravvivere alle ferite.

Esploratori premiati dalla Societa' geografica inglese

LONDRA, 3. — La «Royal Geographical Society» ha conferito quest'anno le sue onorificenze esclusivamente ad esploratori dei Tropici e dei Poli e cioè al contrammiraglio Richard Byrd e a Bertrand Thomas. Al primo per la sua spedizione antartica e le transvolate ai Poli Nord e Sud è stata assegnata la medaglia dei «Patroni», e al secondo quella dei fondatori in riconoscimento dei suoi utilissimi lavori geografici in Arabia e per la sua traversata del Deserto di Rub al Khali che diede i migliori risultati fin qui conseguiti.

Il pugilista Locatelli vincitore a Parigi

PARIGI, 3. — Il pugilista Locatelli, che ancora non è stato battuto, era opposto ieri sera alla Sala Wagram al campione francese dei pesi leggeri Enrico Vuillamy per un incontro di dodici riprese. L'incontro è stato appassionante dal principio alla fine ed è terminato colla vittoria di Locatelli ai punti. I due pugili si sono presentati coi seguenti pesi: Locatelli kg. 61,620, Guillamy kg. 61,460. Arbitrava Enrico Bernstein.

Un grande volo naufragato all'inizio

SIDNEY, 3. — La speranza del pilota neo-zelandese Francis Chichester di effettuare per il primo la transvolata del mare di Tasmania dall'isola nord a Sidney, è stata frustrata oggi a causa di una tempesta che ha distrutto il suo apparecchio. Il velivolo di Chichester infatti, che era guidato da un altro pilota, nell'ammarare presso l'isola Lord Howe, per sfuggire ad una bufera, ha capotato ed ha finito con l'affondare nella laguna. Non vi sono state vittime, ma tutti gli sforzi per salvare l'apparecchio sono riusciti vani.

Comprate tutti il francobollo antitubercolare. «Lo spirito pubblico che comprende la estrema importanza e la vastità del problema, segue con interesse e con fiducia l'opera del Governo fascista che ha posto la lotta contro la tubercolosi fra gli obbiettivi fondamentali della sua attività. Occorre che scienziati, legislatori, filantropi costituiscano una specie di frone unico per condurre a vittoriosa fine la grande battaglia MUSSOLINI».

Il record mondiale di velocita' con un canotto automobile

BUENOS AYRES, 3. — Il record mondiale per canotto automobile, che era stato da poco conquistato all'America da Garddoon, non ha resistito che pochi giorni. Infatti l'inglese Kaye Don a bordo del «Miss England II» è riuscito oggi a stabilire un nuovo primato mondiale di velocità sull'acqua raggiungendo sul fiume Paranà una velocità, che però non è stata sufficientemente controllata, di 103 miglia e 73 centesimi di miglio.

Il record di un fuori bordo

GARDONE RIVIERA, 3. — Il fuori bordo «Laros», pilotato da Sandro Salvi, ha stabilito il record del mondo sulle dodici miglia marine alla media di chilometri 76.415.

Chauffeur di un diplomatico che trafficava in stupefacenti

CAIRO, 3. — Lo chauffeur del ministro di Turchia al Cairo è stato condannato a cinque anni di prigione ed a una multa di lire mille sterline per aver trafficato gli stupefacenti. Alcuni agenti di polizia travestiti da portalettere erano riusciti a scoprirlo.

Stupefacenti per trenta milioni sequestrati in America

NUOVA YORK, 3. — Una giornata di vera disdetta hanno avuto ieri i contrabbandieri di stupefacenti. In una perquisizione nella tabaccheria di certo Goodmann nel villaggio di Greewitch nei dintorni della città sono state scoperte quasi due tonnellate di stupefacenti per un valore di 1.350 mila dollari, quasi 24 milioni di lire italiane. Gli agenti hanno proceduto all'arresto del proprietario. In un'altra visita in un locale privato a Manhattan è stata sequestrata una tonnellata di oppio per un valore di oltre 400 mila dollari. Conteggiato in lire italiano il valore degli stupefacenti sequestrati ieri, assomma ad un totale di 31 milioni e mezzo e questo costituisce il più grande sequestro compiuto finora dagli agenti federali.

I Principi inglesi nel cuore di una foresta vergine

SAN PAULO, 3. — Quest ultimi giorni del loro viaggio nell'America Latina, il Principe di Galles e il Principe Giorgio li hanno passati nel cuore della foresta vergine del Brasile. Dopo un viaggio in ferrovia durato tutta la notte nel centro di un gran distretto di coltivazione di caffè, il treno ha sostato a Leoflora dove i Principi sono stati salutati da una folla enorme. Di li i Principi si sono recati in auto a visitare la fazenda di una famigli adel luogo dove sono stati trattenuti a pranzo.

Il divorzio di Pola Negri

PARIGI, 3. — Il Tribunale ha pronunciato ieri la sentenza di divorzio di Pola Negri, la stella del cinema, dal principe Mdivani, che l'aveva abbandonata.

Notizie in breve

TRE GIOVANI LIVORNESI noleggiata una grossa barca a remi si recarono al largo di Ardenza a pescare. Alla sera non tornarono e poichè vi fece un po' di burrasca si teme che i tre disgraziati sieno periti.

UN GUSTOSO PESCE D'APRILE è stato giocato ai danni dei padroni di casa di Savigliano. I quali ebbero tutti un biglietto d'invito per recarsi in Municipio a conferire. Abboccarono all'amo e naturalmente non trovarono nessuno a riceverli.

E' STATO ARRESTATO A MILANO il signor Bassano Uggetti di Ismaele di anni 34, ex titolare della ditta Calzaturifici Riuniti. L'accusa è di bancarotta fraudolenta. La ditta fallì con un attivo di lire 30 mila ed un passivo di lire 230 mila.

UN UFFICIALE E SEI MARINAI sono rimasti gravemente feriti in seguito alle esplosioni avvenute a bordo del sottomarino «Humayta» a Rio de Janeiro. La disgrazia si è prodotta mentre la nave stava caricando delle munizioni per poi immergersi. Il sottomarino è rimasto danneggiato in tale modo che può considerarsi perduto.

UNA RARISSIMA COPERTA ANTICA già proprietà di Scia Zar ed altri sovrani, è andata ad arricchire la famosa raccolta di Edith Rockefeller Mac Cormicl. Questa preziosa coperta è stata acquistata a Londra per il prezzo di 185.000 dollari, oltre 3 milioni e mezzo di lire italiane.

ALL'APPELLO FATTO subito dopo lo sbarco dei passeggeri e dell'equipaggio del «Florida» a Malaga, sono risultati mancanti 17 italiani, uno spagnolo e 17 persone che si ritiene siano francesi e portoghesi. Come è noto il «Florida» ha avuto una collisione con la nave inglese «Gloris». Il grande transatlantico ebbe a riportare una grande falla per cui sta affondando.

SI E' SVOLTA A PALAZZO REALE a Madrid, la consueta solenne cerimonia della Settimana Santa. Il Re e la Regina di Spagna discesi dal loro troni hanno eseguito la «lavanda dei piedi di 24 mendicanti» a ciascuno dei quali è stato poi regalato un vestito nuovo ed un paniere di cibi.

La devastazione del terremoto a Managua
appare sempre più grave
Il numero delle vittime sorpassa i cinquemila

MANAGUA, 3. — *Seicento cadaveri sono stati estratti dalle rovine. Il sopraintendente americano ai lavori di soccorso, valuta a duemila il numero dei morti. Tutte le truppe e gli addetti alle opere di soccorso lavorano incessantemente a disseppellire cadaveri dalle macerie.*

Frattanto nuove scosse si sono fatte sentire tra cui una molto forte questa notte che ha fatto crollare molti muri già lesionati ed ha riempito di terrore le migliaia di persone che si trovavano all'aria aperta. Centinaia di abitanti sono tornati in mezzo alle rovine per salvare ciò che potevano dei loro averi, trasportandoli sulle colline a dorso di muli, con carretti, buoi automobili. Arrivano da ogni parte aeroplani. Due sono stati mandati da una nave americana ancorata a Corinto, recanti sieri vaccinici. Ventiquatro aeroplani militari degli Stati Uniti sono giunti da Panama, altri cinque velivoli sono giunti da Miami, per trasportare le centosettantacinque donne e bambini della colonia americana. La nave gigantesca porta-aeroplani "Lexington" navigando a tutto vapore nonostante il mare grosso spera di poter lanciare due macchine anfibie con chirurghi di marina. Del resto sono giunti in abbondanza viveri, medicinali e coperte e sono pure numerosi i medici ed i chirurghi.

Il palazzo della Legazione inglese è in rovina e non è possibile avvicinarsi ad esso a causa del fuoco. Tutti gli archivi, le carte e i libri sono rimasti distrutti.

Al Presidente José Maria Moncada giungono da ogni parte del mondo telegrammi di condoglianze per la sciagura che ha colpito il paese. Hanno telegrafato tra gli altri il Presidente degli Stati Uniti, il Re Giorgio d'Inghilterra e il Presidente del Reich.

×

Di mano in mano che gli accertamenti proseguono, la gravità del disastro prodotto dal movimento tellurico appare sempre più spaventosa. Stasera, dai dati raccolti si ritiene che, purtroppo, il numero totale dei morti sorpassi i cinquemila. Questo numero è dato sopratutto dalle vittime della grande piazza del mercato dove il terremoto ha fatto una vera ecatombe e dove un migliaio di persone sono rimaste uccise in pochi minuti. Settecento vittime ha fatto il crollo dell'ospedale e quello del penitenziario, tutti gli occupanti del quale sono rimasti uccisi. La maggior parte dei cadaveri sono ridotti in condizioni tanto pietose che non è possibile identificarli. Le condizioni degli scampati al terremoto appaiono tuttora vivamente preoccupanti. Tutte le strade che si dipartono da Managua sono ingombre di teorie di donne e bambini semi-affamati.

Frattanto procede celermente l'azione intesa a ricondurre in patria, in volo, le donne e i fanciulli nord-americani.

Data la vastità del disastro, i tecnici si mostrano concordi nel ritenere che l'impresa della costruzione di Managua appare sotto certi aspetti quasi disperata o per lo meno richiederà degli anni.

Si parla pertanto di trasferire, almeno temporaneamente la capitale del Nicaragua a Granada.

Cronaca Sandanielese

S. Daniele del Friuli

PER LA FESTA DEL FIORE

Domenica 5 corrente Festa del Fiore, il dott. cav. Bruno Farroni, alle ore 10, nel Teatro «Teobaldo Ciconi», terrà una conferenza sul tema della festa.

L'ingresso al Teatro è libero.

Ad assistere alla conferenza sono invitate le Autorità e la Cittadinanza tutta.

ESAMI DI GIOVANI AGRICOLTORI

Alle ore 14 di ieri, nel locale stesso della Scuola Professionale di Avviamento al Lavoro ove si svolse il corso, alla presenza del prof. Dorta titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura, del Podestà Generale co. comm. Quintino Ronchi, del maestro Blancato Direttore della Scuola Professionale, del signor Giuseppe Zavagna in rappresentanza del Consorzio Agrario e dall'insegnante del Corso tesso Agrario e dall'insegnante perito Agrario signor Peressini, si svolsero gli esami dei giovani agricoltori che parteciparono alle lezioni di agraria nel decorso mese di Marzo.

Su 36 esaminati, 14 ebbero la classifica di ottimo, 16 buono, 4 di sufficiente e 2 soli di insufficiente.

Una lode all'insegnante signor Peressini per gli ottimi risultati conseguiti ed un plauso ai bravi giovani che hanno compresa l'importanza dell'apprendere. In breve seguirà la distribuzione dei premi e dei diplomi.

NOMINA ONORIFICA

Il concittadino nob. cav. Carlo Narducci Presidente del locale Consorzio Agrario Cooperativo e dell'Essiccatoio Bozzoli, è stato eletto alla importante carica di Consigliere di Amministrazione della Federazione Agricola del Friuli.

All'egregio uomo che tanta intelligente attività seppe e sa profondere nel campo agricolo, oltre che nelle altre molteplici attività ove il suo nome figura come elemento direttivo di primo piano, presentiamo le nostre vivissime sentite congratulazioni.

INDUSTRIA IN LIQUIDAZIONE

L'assemblea dello Scarpettificio Friulano Cooperativo tenutasi domenica scorsa, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società, nominando a liquidatori i signori: Dal Dan rag. dottor Mario; Marinatto rag. Cirillo e Vidoni rag. Giordano.

A Sindaci effettivi vennero nominati i signori Cella prof. cav. rag. Dino, D'Orlando avv. Leone, Gattoli geom. Giacinto; supplenti i signori Marchesini Giovanni e Vuano Ermenegildo.

INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO

Alle ore 17 di ieri certa Ermenegilda Jesse fu Antonio di anni 65 veniva investita, lungo la via Fontanini, dall'automobile portante il N. 178 UD di licenza prefettizia di circolazione.

Dallo steso conducente l'auto, la povera donna venne accompagnata nel nostro Civico Ospitale ove mu prontamente accolta dal chirurgo primario dott. Penasa che le riscontrò ferite e contusioni multiple al viso, fra cui l'asportazione di un dente e la lussazione di altri.

Non si è potuto conoscere il nome del guidatore dell'auto perchè appena consegnata la donna nel Pio Luogo, si allontanò. Ma fece almeno il suo elementare dovere di raccoglierla e trasportarla in luogo dove poteva essere medicata.

Le cause dell'investimento si debbono attribuire all'imprudenza dell'automobilista che volle transitare pur vedendo la strada ostruita da un carro che saliva, mentre la donna stava appoggiata al muro. Meno male che la infortunata guarirà salvo complicazioni, in giorni 10.

Osoppo

Per la gara provinciale di tiro PREMI DEL RE E DI BALBO

Per le grandi gare provinciali di tiro a segno indette per il giorno 28 giugno p. v. S. M. il Re si è compiaciuto di inviare una grande medaglia d'argento e il Ministro dell'Areonautica, S. E. Balbo ha fatto pervenire una medaglia d'oro.

CHIUSURA DEL CORSO D'AGRICOLTURA

Domenica nel pomeriggio si è chiuso il corso d'istruzione agraria, tenuto dal maestro d'agraria signor E. B. Cragnolini. Erano presenti il Podestà, il maestro Giovanni Valerio, in rappresentanza del Segretario politico Console Liuzzi, il prof. Giorgio Bressan, il maestro don Valentino Pellegrini, il maestro Ettore Forgiarini, il presidente della Latteria signor Antonio Battigelli. Prima di procedere alla distribuzione dei diplomi pronunciò parole di circostanza, il Podestà Antonio Faleschini ed il maestro sac. don Pellegrini, rivolgendo in fine tutt'e due parole di ringraziamento all'egregio signor Cragnolini, bravo istruttore del corso, e di elogio ed incoraggiamento ai promossi. Il Podestà ricordò l'assenza dell'egregio dottor Urbano Botrè, lontano per grave lutto famiI[illegible]iare.

Ecco i nomi dei promossi ai quali vennero distribuiti i diplomi: Ceschiutti Paolo — Pellegrini Valentino — Trombetta Pietro — Pellegrini Susanna — Pellegrini Giulia — Alessio Giuseppe — Pellegrini Giovanna — Alessio Sergio — Feregotti Antonio — De Cecco Giovanni fu Giovanni — De Cecco Giovanni di Luigi — Pellegrini Lucio — Di Poi Alfredo.

FUNEBRI DI UN EMIGRANTE

Domenica vennero tributate solenni onoranze funebri alla salma del signor Giulio Fabris, d'anni 58, deceduto all'Ospedale Civile di Udine, in seguito ad atto operatorio. Il Fabris era ritornato pochi giorni prima da Copenaghen per sottoporsi ad una cura. Aveva vissuto gran parte della sua vita all'estero, facendo anche fortuna con assiduo lavoro. Ai suoi funerali ha partecipato gran numero di emigranti osoppani che trovansi ora in paese. A titolo di cronaca notiamo che l'unica figlia del defunto è andata sposa nel 1926 ad un figlio del famoso generale Moltke a Berlino.

I FUNERALI DI UN CONTADINO IN ALGERIA

Abbiamo dato tempo fa notizia della morte avenuta in Algeria dell'osoppano Lorenzo Olivo di anni 48, già valoroso combattente e più volte ferito, quale sergente degli alpini.

Leggiamo ora in un giornale algerino che solenni onoranze funebri furono tributate all'Estinto e si dice tra l'altro:

«I suoi compatrioti gli hanno reso solenni onoranze funebri, degne veramente di lui. Il colonnello Gautier, comandante militare del territorio, tutti gli ufficiali della guarnigione e tutta la popolazione di Tauggourt hanno accompagnato all'ultima dimora questo bravo lavoratore ed eccellente padre di famiglia, stimato in questa regione unanimemente».

Dignano al Tagliamento

FERIMENTO IN RISSA

I Carabinieri di San Daniele hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria il pregiudicato Vittorio Delle Case di Giovanni di anni 19, abitante nella frazione di Vidulis per il reato di lesioni volontarie inferte a certo Ambotta Ermenegildo di Giovanni di anni 15, pure di Vidulis, in seguito ad un alterco per il possesso di alcuni archetti per la caccia agli uccelli.

L'Ambotta venne dal Delle Case ferito con un colpo di roncola alla mano sinistra, ferita che il dottor Molinaro medico e giudicò guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

CRONACA CITTADINA

Pasqua in prigionia
1918

Pasqua del 1918, in un ospedale, sui colli di Turingia.

Eravamo italiani, inglesi, francesi, belgi, russi, romeni, serbi, anche due medici americani, perfino due senegalesi, ufficiali e soldati, affratellati dalla grande sventura. La primavera era stata precoce, a metà di aprile.

Il cielo sempre grigio, burbero, *prussiano* anche lui, alfine si era aperto e mostrava larghi lembi cerulei, che ricordavano a noi italiani l'azzurro terso e adorabile del cielo nostro, «così bello, quando è bello».

Le colline, che si inseguivano verso occidente e verso settentrione, per gli ondulamenti irregolari del giura francone e turingio, s'erano fatte verdi in pochi giorni di sole. Qualche fiore giallo, qualche margheritina sbiadita occhieggiavano dall'erba verde chiara e sottile, e sotto i radi abeti. Lontano apparivano interminabili macchie verdi scure, poi cupe: le foreste boeme in giù, quelle turingie e franconi via via, verso occidente.

Nella ombra densa, millenaria, quanta storia, quante tragedie esse nascondevano di rode e di popoli, di barbarie e di civiltà!

Nel cuore di noi prigionieri, pallide ombre d'uomini confitti sui letti, o vaganti lenti e taciturni appoggiandosi a bastoni e gruccie, con braccia appese al collo, teste bendate per ferite, che non guarivano mai, nel cuore dei prigionieri non avevano portato alcun raggio, alcun sorriso la primavera dolce nè la Pasqua augurale.

Venivano dentro i reticolati i passeri grigi, coll'irsuto ciuffetto sul capino; saltellavano e frullavano lievi e giocondi intorno a noi e ci tenevano compagnia, nonostante le guardie severissime ed inutili. Ma non erano ancora venute le brune rondinelle, sù dai nostri mari, graziose messaggere della Patria italiana!

Nel Venerdì Santo, mi disse un tenente francese, se n'era vista una passare ondeggiando sopra il campo. Era un buon presagio, perchè essa era venuta nel giorno del Signore.

Il francese è meno scettico dell'italiano, ed ama e riserba più le tradizioni gentili.

•••

Stette sereno l'intera Settimana Santa. All'ospedale la sera del sabato giunsero cappellani italiani francesi e russi a preparare le comunità cristiane alla celebrazione della solennissima ricorrenza religiosa.

Gli inglesi furono spicci assai più, che non li avevo veduti nella celebrazione del Natale. La sera del sabato Santo nella sala, che serviva di chiesa per tutte le comunità religiose a volta, ascoltarono un lungo sermone del pastore Davis, e una lunga lettura della Bibbia. Poi cantarono alcuni inni con monotonie lente e nostalgiche. Nel mattino di Pasqua, che appena albeggiava, un piccolo gruppo celebrò la cena eucaristica secondo il rito anglicano. Ad essa partecipò anche un tenente italiano, valdese, mio compagno d'armi valoroso e caro.

Degli ortodossi romeni, russi e serbi non potei accorgermi, dove e come facessero la loro Pasqua. E dei senegalesi, chissà quali erano i riti!

Presero grandi cure per la celebrazione della Pasqua del Signore i belgi, i francesi, e gli italiani.

Père Bouton, un piccolo cappuccino bretone, tutto nervi e cortesia, si affannava tra un lettuccio e l'altro dei francesi, persuadendo i riottosi, lodando i disposti, infervorando col suo fuoco al compimento dei doveri cristiani. E riusciva a meraviglia, oscurando addirittura la abilità del *padre* italiano, che aveva il torto di non parlare francese e di... non essere molto brillante.

I francesi, impetuosi a tutte le imprese e decisioni, mi parevano chierichetti usciti da un ritiro spirituale. Uno solo non volle sapere di confessione e comunione, un mizzardo, che professava i principi socialisti ed atei. Gli italiani risposero all'appello cristiano con fervore moderato. E per questo gli ardenti francesi, forse memori di essere i discendenti dei Crociati, ci rimproveravano di freddezza e di indifferenza. E ci attaccavano con interrogazioni e discussioni, a fondo e con ardore, come se avessero dinanzi i nemici *boches* in combattimento, o turchi in una nuova crociata!! !

Io, giovanetto furioso quanto e più di loro, li pigliavo seriamente. E chi non sa immaginare un italiano in briga con un francese?... Ma v'era uno di noi, avvocato, capitano alpino e senza una gamba. Sapeva disarmare, avvilire quegli avversari calorosi con un'arte indescrivibile, con un sorriso ironico finissimo, rafforzato da due sguardi acuti fulminanti.

•••

Nel mattino di Pasqua, lieto di sole splendente, tiepido, portati o accompagnati, o soli, noi riempimmo la chiesetta ornata con veli candidi e rami verdi. Vicino all'altare da campo era l'*harmonium*, offerto per la messa dal cappellano del presidio germanico; e intorno un gruppo di ufficiali francesi, i cantori, gravi attenti agli spartiti musicali.

Io mi stavo in un angolo, appoggiato sulle gruccie ed alla parete. Accanto a me stava un ufficiale inglese, biondissimo, ragazzone aviatore, lecito e precipitato dal cielo di Francia e salvo per fortunata straordinaria. Era molto taciturno; in un giorno pronunciava sì o no, cinquanta parole. Io ero assai triste, pensando alla Patria lontana, ai cari, alle cose del presente e del passato, che un nonnulla richiamava alla mente eccitata.

Anche il santo rito mi attristava! Oh, le Pasque del paese natio e della fanciullezza! Oh, le campane argentine e liete delle nostre chiese! La serenità e la letizia d'Italia!

Quale era la Pasqua del Friuli? La Pasqua della Patria? La Pasqua dei cari?

Le notizie erano così scarse ed incerte, che raddoppiavano e non distruggevano le ansie ed il dolore.

Mi scosse la voce dell'*harmonium*. Vi sonava un medico francese, uno dei più bei nomi dell'antica aristocrazia; intonava i cantori con fuggevoli accordi. La musica dei francesi, ah, quanto mi dispiacque!... L'accento esotico, o non so quale cosa mi feriva l'animo e mi indispettiva. Eppure, pensavo, la loro musica, il loro canto si dicono pieni di grazia!

Quando venne il momento solennissimo della Comunione, i francesi si inginocchiarono intorno all'altarino. Noi dietro ad essi. Eravamo pochi, veramente, ed io arrossivo per noi stessi.

Uno di loro pronunciò con voce alta sonora una preghiera. Quindi ognuno si accostò alla sacra mensa con pietà grande visibile, da figli degni degli avi Crociati.

Sostenuto da un soldato di ordinanza, anche io potei attraversare la pia folla ed avvicinarmi all'altare e compiere il santo rito cristiano.

Qui vidi una cosa straordinaria!

Vicino a me si era inginocchiato l'aviatore inglese, col suo braccio al collo, e stava ricevendo la comunione dalle mani del sacerdote. Come? Danneley non era protestante?

La messa pasquale finì con gli inni religiosi e patriottici dei francesi.

Fuori, il sole effondeva nembi di aurea luce. Tutta la natura era in pace.

•••

La sera venne presto. Le prime ombre trovarono noi già coricati nei lettucci soffici di erica nuova. Il mio stava tra quello di un tenente francese e quello dell'aviatore inglese.

Durante il giorno più di dieci volte ero stato sul punto di interrogare il tenente Danneley intorno alla sua comunione. Ora la mia curiosità veramente traboccava.

— Good night, Danneley!

— ...night, Bressan!

Lunga pausa e silenzio. Il pungolo della curiosità mi tormentava più del mio male; però mi tratteneva la vergogna della mia impertinenza. Infine vinse la curiosità.

— Danneley;

— Allò, Bressan!

— Vorrei dirvi, o Danneley, una cosa.... Vi offenderete?

— Oh, no! Dite.

Con molto imbarazzo io gli espressi la mia grande meraviglia per la sua comunione del mattino.

— Voi, Danneley, non siete cattolico, romano, vero?

— Non sono.

— E prima di andare in chiesa, Danneley, avete anche preso il tè, vero?

— Sì.

— Come?... Voi di altra religione e senza il prescritto digiuno, avete presa la Comunione dei cattolici...?

— Io credo nella Cena. E la mia chiesa non prescrive il digiuno. *I was all right.*

La voce dell'inglese era calma e solenne. Mi parve di sentire in essa l'anelito del suo cuore verso l'infinito, verso Dio, nel quale tutti gli uomini hanno pace.

— *All right, my Danneley!* Scusatemi, vi prego.

— Oh, amico mio!

Nella voce di lui ora vibrava un tono di affetto caldo. Poi egli esclamò: «Buona notte!» in italiano, con accento commosso.

•••

La notte scese presto e fasciò le capanne ed i lettucci e gli aspetti delle cose.

Oh, avesse potuto fasciare anche i cuori! Avvolgerli nel silenzio perfetto e con l'oblio del passato e del presente!

Pasqua di passione, quella del 1918; Pasqua di amore tormentato. Quanto diversa da questa, che ritorna con la candida pace, con la serena letizia!

C. Bressani

L'eclissi lunare

Poco dopo le 18 di ieri sera si è iniziato l'eclissi lunare, che era stato preveduto in tutte le sue fasi. Con un cielo terso e sereno la luna ha cominciato ad oscurarsi, ed è entrata nell'ombra che su lei veniva proiettata dalla terra, rendendosi quindi per noi invisibile. Poichè la Terra è più grande della Luna, il fenomeno dell'oscuramento è durato a lungo, e appena alle 20.22 si è avuta la fase totale. Soltanto nella seconda metà della fase totale si è potuto ammirare per qualche istante tutta la bellezza del fenomeno: il nostro satellite si è mostrato allora chiarissimo, colorato di un forte rosso-rame, di magnifico effetto.

All'uscita dall'ombra, la luna, già chiara allora nel suo contorno, assunse nel sottilissimo spicchio illuminato un vivo color di pervinca e man mano andò perdendo il suo splendore di rame. Finchè riaffiorò perlacea, con la sua faccia rassegnata di peregrina del firmamento.

La fine dell'eclissi si è avuta alle 23.48 e il cielo aveva allora una chiarità eccezionale. Poco dopo la mezzanotte cominciò però ad annuvolarsi e stamane era tutto coperto. Siamo entrati in regime di bassa pressione, per cui è da prevedersi un miglioramento della temperatura, ma un peggioramento del tempo.

Non v'ha dubbio che di questo repentino cambiamento taluno incolperà l'eclissi, il quale però, non c'entra per nulla.

Lavori di completamento alle scuole «Benito Mussolini»

Abbiamo già parlato della costruzione delle magnifiche scuole elementari, che il nostro Comune ha fatto sorgere nella nuova Via Luigi Magrini, che si stacca da Via Viola presso le ex scuole di San Domenico, e che sono state intitolate al nome caro ad ogni italiano: Benito Mussolini.

Allora parlammo della costruzione, ne descrivemmo i pregi e la buona fattura ed accennammo pure ad una parte, che resta a destra di chi guarda la scuola, che per ragioni di tempo veniva rimandata ad una prossima data.

Si tratta di costruire il corpo di destra della scuola del tutto uguale a quello di sinistra dal quale ora entrano tutti i fanciulli per dirigersi alle aule che in numero di 24 possono contenere un totale di circa 1200 alunni.

I lavori per la parte che verrà a rendere simmetrico l'edificio stanno per essere iniziati in questi giorni, che gli alunni hanno le vacanze pasquali così le fondamenta che in breve verranno riempite non costituiranno nessun pericolo per i vivacissimi fanciulli.

Il corpo di fabbricato in costruzione comprenderà a pianoterra un ampio atrio, il quale servirà per accesso ai fanciulli che hanno le aule nella parte destra dell'edificio, una stanza per il bidello e una per gli insegnanti; al primo piano invece, sopra l'atrio, vi sarà una aula ampia ed arieggiata come le altre, un'altra stanza per il bidello e una per gli insegnanti; al secondo piano si ripete la stessa ubicazione del primo colle stesse assegnazioni delle stanze.

Ai due piani si accede per mezzo di una ampia scala a dolce rampate e di fronte ad ogni pianerottolo verranno aperte le porte di accesso ai corridoi.

Un invito interessante

Sono invitati i possessori dei «certificati provvisori» del Prestito del Littorio, i quali non lo avessero ancora fatto, a presentare i certificati stessi alle Casse della Banca d'Italia per il cambio nei corrispondenti titoli definitivi.

A. N. A.
Gruppo Alpino «Antonio Cantore»
Per l'adunata di Genova

Ci si comunica:

I soci di questo Gruppo sono avvertiti che S. E. Manaresi, nell'intento di ottenere che alla grande adunata di Genova siano numerosi gli scarponi partecipanti ed essendo suo desiderio che la manifestazione riesca grandiosa, ha accordato la proroga dell'iscrizione fino al giorno 8 (mercoledì) di aprile.

Questa agevolazione deve spronare i ritardatari e pertanto essi potranno, entro detto giorno, versare al Segretario del Gruppo, 1.o Capitano Filetti signor Vincenzo (nella sua abitazione in via Monte Grappa, 29), la stabilita quota di L. 27 che dà diritto al viaggio di andata e ritorno Udine-Genova ed a tutte le altre facilitazioni più volte ricordate su questo giornale.

Anche il Capo nucleo di Chiavris, Giuseppe Pascoli, si mette a disposizione dei compagni che potranno ad esso rivolgersi dalle 13 alle 14 in Viale Principe Umberto 44, ogni giorno.

Il programma che la città di Genova ha preparato per il ricevimento della «valanga verde» è quanto mai imponente; verranno accordate grandi agevolazioni sugli alloggi, sul vitto, sulle tranvie, sui motoscafi, sugli autocarri ecc.; l'ingresso gratuito a tutti i Musei, Cantieri ed opere d'arte.

La «tradotta» partirà da Udine nel pomeriggio di sabato 18 aprile per rientrare nel mattino del 21 e l'ammassamento del X Alpini seguirà in Genova, Piazza Vittoria, alle ore 8 del giorno 20.

A tutti gli arrivati nella città superba e proprio al momento dell'uscita dalla Stazione verrà distribuita la medaglia commemorativa-ricordo, la guida di Genova e varie altre pubblicazioni.

Riunione del Comitato Provinciale degli Artiglieri d'Italia

Ieri sera nella sede della Federazione Provinciale Fascista si è riunito il Comitato organizzatore della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia. Presiedeva il commissario provinciale centurione Sacà ed erano presenti i membri Bedini geom. Franco, Ippoliti Amerigo, Modotti geom. Umberto, Santomaso avv. dott. Tomaso e Tonini Luciano nonchè i fiduciari provinciali del primo e secondo Mandamento di Udine ing. Giuseppe Valle e co. Antonio Lovaria ed il tesoriere provinciale signor Giuseppe Del Negro.

Dopo l'esame dello statuto sociale fu deciso di attivare pratiche per ottenere una sede sociale e di invitare per domenica 19 corrente, alle ore 10, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» in Piazza Garibaldi, tutti gli Artiglieri di Udine. Questi sono pregati di inviare la loro adesione al signor Giuseppe Del Negro in via Pellicerie N. 2 tel. 464 e si invitano tutti i fiduciari mandamentali a riferire al più presto sul lavoro svolto per la raccolta di aderenti.

I Volontari udinesi all'adunata di Gorizia

Il signor Ferruccio Ongaro, presidente della Sezione di Udine dell'A. N. Volontari di guerra, ha diramato ai commilitoni una circolare in cui li invita a partecipare numerosi al convegno nazionale dei Volontari di Guerra e degli Azzurri di Dalmazia indetto a Gorizia per domenica 12 aprile.

La pesca di beneficenza

Domani alle ore 10 si aprirà la vendita dei biglietti per la grande Pesca di Beneficenza indetta da un comitato a scopo di bene.

Ecco pertanto un nuovo elenco di doni che unitamente agli altri già pubblicati dimostrano la ricchezza della pesca e la generosità della cittadinanza che invero ha risposto all'appello rivoltole con immutato ardore e slancio:

Sua Santità Pio XI.o: Artistica statua in bronzo argentato: Il Sacro Cuore di Gesù — Mons. G. Nogara, Arcivescovo di Udine: Grande medaglia artistica commemorativa del Centenario Voltiano — on. gr. uff. Piero Pisenti: Astuccio con 6 cucchiaini p. gelato — Lucia Pisenti: vasetto maiolica — Teresa e Girolamo Daniotti: Astuccio con coltello e forchettone argento — Cesare e Lina Miani: Astuccio con posata in argento — Teresa Vuga Matteazzi: Astuccio con forchetta e cucchiaio argento per insalata — Carolina Rizzani ved. Murero e dott. Gino Murero: Servizio in vetro per gelato e fragole. — Locatelli Bice: Astuccio con cucchiaio e forchettone argento — Elena Checcucci Capparelli: piatto artistico lavorato a sbalzo — co. Pia Bellavitis Roselli: cofanetto portagioie — Amelia Borovina Alborghetti: Astuccio con servizio per liquori guernito in argento — co. Maria di Trento: Astuccio con 3 posate per pesce ed insalata — Società Protettrice dell'Infanzia: mobilio per salottino — Gemma Festa Perissini: Astuccio con posate per pesce Armando e Anna Basevi: Alzata in metallo argentato e cristallo molato — Dirce Quaglia Cudugnello: Servizio per caffè per 6 persone e vassoio — R. Scuola Professionale G. d'Udine: 79 doni assortiti, lavori delle alunne del corso secondario — Margherita Soddumillo Dormisch: Servizio da the con vassoio per 6 persone — Adele Petz Comessatti: Vaso vetro di Murano — Consiglio Provinciale dell'Economia: grande astuccio con servizio in argento per piatti da centro (22 pezzi) — Collegio Arcivescovile Bertoni: Astuccio con posate argento per 6 persone — Rina Broili Lameri: Quadretto ad olio del pittore G. Rossi — Mamiglia cav. Andrea Chialchia: Astuccio con trinciante e forchettone argento — Ditta Tonizzo Rodolfo: Bicicletta da bambino — Comitato Organizzatore: 4 biciclette da viaggio per uomo, una bicicletta da corsa, 1 per signora — march. Camilla de Concina Billia: Servizio giapponese per caffè — Famiglia march. Colloredo: Titolo del Deb. Pubblico per lire 200 — cav. uff. Enrico Broili: Anfora antica — Famiglia Biasutti: vaso vetro Murano — Emma Spezzotti: Servizio per vino con vassoio — Sebastiano e Giulia Broili: Ceramica Faenza tipo antico — Adele Omet Salvador: Piatto vetro Murano — on. comm. prof. Francesco Tullio: Lampada elettrica da tavolo con abat jour decorato a mano — co. Margherita e Andrea Gropplero: 100 libri di sana lettura — co. Ottelio Michieli: bottiglia vetro Murano — Luigia Boschian: Servizio per liquori — Rizzo Elisa: 2 portavasi maiolica «Laveno» — De Castro Lo Presti Marianna: Servizio per liquori — Isabella Larocca: porta dolci — Nella Larocca Bardusco: Vassoio con servizio bicchieri e bicchierini in cristallo molato — Comando del Corpo d'Armata e Comando del Presidio: Servizio completo per fumatori con tavolino orientale — on. gr. uff. co. avv. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine: Cassetta legno lucidato con servizio completo posate alpacca per 6 persone — Alfonsina Levi Bellezza: Piatto rame argentato stile barocco — Cecilia Zoratti Balliana: Madonna del Rosellino — Gianna Zagnoni Babini: Servizio piatti per frutta — Carlo Mocenigo: Astuccio con servizio bicchierini per liquori — Ida Leonarduzzi Bet: Astuccio con 6 coppe per champagne — Famiglia Orgnani Martina: Anfora maiolica Faenza — Consiglio Provinciale dell'Economia: Astuccio con servizio posate argento per centro da tavola (22 pezzi) — Teresa Castellani Perissini: Servizio per liquori — Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in Guerra: Vaso vetro Murano, servizio piatti per frutta — Maria Bergagna Colles: Servizio per frutta — Anita Pontoni ved. Orgnani: Astuccio con tre posate per frutta (argento 800) — Teresa Vuga Bressan: Servizio giapponese in porcellana per caffè per 6 persone — Magistris Maria: Servizio per vino in vetro Murano — comm. Luigi e Maria Fabris: Servizio completo piatti per 6 persone (23 pezzi) e 2 Caraffe — Giulia Capsoni de Rinoldi Marcotti: Stutuetta alabastro — Fratelli Broili: 81 articoli casalinghi — Collegio Arcivescovile Bertoni: Astuccio con posate argento (12 pezzi) — Valle Preindl prof. Annina: Servizio per frutta — Conte e Contessa Cecilia Brunner Muratti: Servizio per caffè per 6 persone e vassoio — co. Cecilia e Luciano del Torso: 2 piatti metallo inciso — avv. R. Berghinz e signora: Portadolci in cristallo — co. Lucia Agricola della Mea: Alzata in ferro lavorato e coppa vetro — co. Agricola Miari: Porta biscotti e cristallo — Maria Pirona Morelli de Rossi: Due piatti decorativi — Laura Gelmetti: Bicchieri vetro Murano — Caterina Comelli di Colloredo Mels: Portavaso — Elisa Fabris Monzardo: 2 cappelli da signora — Virginia Carussi ved. Rea: Servizio piatti per frutta per 6 persone — co. Enrico e Antonietta de Brandis: Servizio liquori in cristallo e tavolino stile antico — Comune di Udine lire 3000 — Banca d'Italia lire 1500 — Banca del Friuli L. 1000 — Cassa di Risparmio lire 2000 — S. A. Cotonificio Udinese lire 300 — prof. Carlo e Maria Fattorello lire 25 — Luigi Moschioni lire 50 — Mamiglia comm. A. Bonini lire 30 — N. N. L. 50 — Ernesta Spezzotti Ferigo lire 50 — Lucia Zuppelli lire 25 — Carlini Antonio lire 50 — Ferriere e Acciaierie lire 100 — co. Alessandro del Torso 100 — Famiglia Biavaschi lire 15 — R. Ginnasio Liceo lire 50 — Calligaris prof. Giuseppe lire 25 — Famiglia Carnielli Misani lire 50 — Roncali e Scozziero lire 20 — Rina Rizzani e figli lire 100 — Ida Pecile lire 100 — Cavallero prof. cav. Rino lire 10 — Scaglione dott. Ferdinando lire 10 — co. Cavalli di Trento e figli lire 50 — Bice de Beden Nicolich lire 25 — Maria Rieppi lire 50 — Erminia Faleschini d'Este lire 100 — Ortensia Pelizzo lire 50 — Famiglia Seb. Marchesini lire 20 — Tomasoni Letizia lire 100 — Tavani Perosa Lucilla lire 20 — Conzelli Elvira lire 10 — N. D. Margherita Parenti lire 50 — Dina Comessatti lire 50 — Mantovani dott. prof. Nino lire 20 — Maria Gropplero Specher lire 50 — dott. Giuseppe Conti e signora lire 50 — Margherita Gennari ved. Bosero lire 50 — Aglaia Liceni Micula lire 20 — Novacco Giuseppina lire 10 — Gardi comm. dr. Antonio lire 25 — Rubbazzer cav. rag. Silvio lire 20 — Maria Piussi lire 20 — Famiglia co. d'Attimis Maniago lire 100 — Esente e C. lire 30 — Maria Metz Gagliardo lire 50 — Cossutti Rizzardi Elisa lire 20 — Paolo e Fides Stringher lir 50 — Ditta Marino e Desiderio Pinto lire 20 — Pinto Dell'Aglio Filomena lire 10 — Società Italiana del Petrolio lire 50 — Sante e F.lli De Paoli lire 50 — Cavalieri dott. Alfredo lire 20 — Fratelli Tamburlini fu Giuseppe lire 100.

Appello agli Artigiani per la «Giornata del Fiore»

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista dell'Artigianato ha diramato una circolare nella quale, col nobile intento di aiutare la propaganda che il Comitato per la Giornata del Fiore e della Doppia Croce ha intrapreso con tanto fervore, rivolge un appello agli artigiani perchè tutti contribuiscano con quello che possono.

Così termina la circolare:

«Il soldo dato, da chi con sudata fatica, in un periodo di crisi immiserisce, ha un valore altissimo per il suo significato morale».

Le Sacre funzioni
In Duomo

Stamane il Duomo presentava uno squallore intonato alla giornata di Passione: non una luce, gli altari disadorni.

S. E. Mons. l'Arcivescovo, assistito da Mons. Valle, Mons. Covassi e da numeroso Clero, ha officiato le Ore Canoniche, quindi, dopo il trasporto dell'Ostia consacrata, ha celebrato la Messa Presantificatorum col canto del Passio a 3 voci pari di Quadflieg, degli Improperi a quattro voci di Bernabei e dell'«O vos omnes» a tre voci di Lotti.

Questa sera, alle ore 18.45, sarà celebrato il «Mattutino delle tenebre» seguito dalla predica del Quaresimalista prof. De Donno.

Quindi vi sarà la processione interna nella Metropolitana e la Benedizione, con Reliquia, della Croce ed infine il «Miserere».

Durante la cerimonia saranno eseguiti i seguenti canti:

a) «Christus factus est» a 4 voci dispari di Palestrina; b) Improperii, a 4 voci dispari di Palestrina; c) «Miserere» a tre voci di Vittadini; d) «Adoramus» quattro voci dispari di Palestrina.

NELLA CHIESA DELL'OSPEDALE E DEL CRISTO

Oggi, alle ore 15, si svolgerà la funzione delle «Sette parole» dette da Gesù Cristo sulla Croce. E' una cerimonia molto commovente e piena d'alto significato. Illustrerà le sette parole con brevi fervorini il Rev.mo prof. D. Ugo Masotti. Cori e mottetti sacri alterneranno i discorsi del noto oratore.

Nella Chiesa del Cristo seguirà invece la tradizionale Processione della Croce; sarà cantato il «Miserere» e predicherà don Olivo Comelli.

ALLA BASILICA DELLE GRAZIE

Solenni funzioni vengono celebrate nella Basilica delle Grazie nella giornata di oggi ed in quella di domani.

Oggi alle ore 15: Orazione solenne della Desolata con discorso e mottetti cantati — Sabato alle ore 19: Canto solenne di Compieta — Benedizione dei fiori — Incoronazione della statua della Madonna Addolorata — Processione nell'interno della Basilica.

Ieri, nella chiesa vi fu un animatissimo andarivieni di fedeli che visitarono i sepolcri.

SPORT

Il campionato di tennis
L'inizio a domani

A dunque domani i magnifici campi di gioco di via Podgora comincieranno ad animarsi colle prime battute — e le prime battute molte volte sono le più dure e le più interessanti — del campionato friulano tennis, organizzato dal solerte e benemerito T. C. «Carlo de Braida».

All'importante manifestazione saranno presenti le migliori racchette dell'Udinese e del Goriziano, e di conseguenza i varii incontri verranno ad assumere netto carattere di combattimento.

Naturalmente pubblico numeroso e distinto non mancherà di presenziare a tutti gli incontri del campionato che in questa sua terza edizione riveste, e per numero di concorrenti e per valore di campioni, veramente una grande importanza.

Oggi Venerdì Santo all'Eden
Pioggia di Rose

Solo per oggi venerdì dalle ore 16, in visione un programma di assoluta novità a sfondo religioso che interessa lo spettatore più indifferente, che commuove anche lo scettico, che entusiasma il credente; il film nuovissimo per Udine porta il titolo «Pioggia di Rose» e narra un miracolo di Santa Teresa del Bambin Gesù, un'azione profondamente religiosa in un dramma sociale moderno.

Nella trama profondamente umana si innestano i quadri principali del dramma: La vita di Santa Teresa del Bambin Gesù, dal giorno in cui viene rifiutata la sua ammissione al Carmelo a causa della sua giovane età; la visita a Roma e l'udienza a S. Santità il Papa; il ritorno a Lisieux; le cerimonie dell'entrata al Carmelo; la vita di Carmelo fino al giorno in cui si manifesta il terribile male che doveva condurla alla tomba; la sua vita di Santità; le sue parole; la sua morte edificante ed infine gl'innumerevoli miracoli ch'Ella ha compiuto.

«Pioggia di Rose» è uno dei migliori spettacoli sociali religiosi, e come ovunque riporterà profonda ammirazione.

Domani sabato dalle ore 14 (2 pom.) verrà ripreso il grandioso spettacolo completo Metro Goldwyn Mayer «L'isola Misteriosa» derivazione del celebre romanzo Ventimila leghe sotto i mari, di Giulio Verne; colosso sonoro in tecnicolore, dialogato in italiano, il cui successo in questi giorni è stato trionfale. Prezzi normali.

Le regole di «buona creanza»

Insegnamento ed esempio nei convitti

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha, con recente circolare, ricordato ai funzionari dei convitti che il loro compito principale consiste nel curare l'educazione dei convittori. In altri termini — egli dice — non soltanto le regole della condotta morale. ma anche quel complesso di precetti e di abitudini che più modestamente si compendiano sotto la denominazione di buona creanza: compostezza di modi, sobrietà di gesti, dignità di linguaggio, nettezza della persona, contegno alla mensa, proprietà del vestire, disinvoltura e riguardosa franchezza nei rapporti coi superiori, inferiori ed eguali.

Ricorda il Ministro che il regolamento stabilisce che un istitutore designato dal Rettore impartisca una lezione settimanale sulle regole di buona società E' una forma che va rigorosamente osservata. Occorre infine che i funzionari del convitto sentano intimamente la necessità di offrire, anche con la propria persona e col proprio portamento un modello costante all'imitazione dei giovani. Occorre che essi vigilino senza interruzione e facciano delle buone consuetudini sociali una propria regola personale inseparabile.

Voci fraterne d'oltre Oceano

Ci è stata recapitata ieri la «Famiglia Friulana», organo di propaganda della Società che porta lo stesso nome e raccoglie i friulani dell'Argentina. Questo, che è il ventesimosesto numero del periodico ora nel suo quarto anno, ci narra di quei nostri fratelli lontani e narra loro della nostra vita in patria: è dunque un caro legame fra gli uni e gli altri. Nella prima pagina vi è un articolo di Ettore Casasola, per i soci della «Famiglia», non tutti «buoni», mentre occorre che la Società ne abbia «molti e buoni». Da «La Patria del Friuli» è poi riportato l'articolo «Virgilio nella Patria del Friuli» del chiarissimo professore Emanuele Fabbrovich.

Nella pagina seconda si riferisce intorno all'assemblea tenuta dalla «Famiglia» l'8 febbraio, sotto la presidenza di quel fedele alla sua terra friulana ch'è il signor Marioni. Dalla relazione del Consiglio suffragata da quella dei sindaci (letta questa dal signor Antonio Rizzi) apprendiamo che la posizione finanziaria della «Famiglia» è abbastanza confortante e che il bilancio del periodico presenta per la prima volta un attivo.

A completare il Consiglio direttivo sono stati eletti i signori Pietro Tonini, Daniele Lunazzi e l'ing. Orfeo Di Poi.

Vi sono quindi articoli di «Rodean», di «Alfredus», e la continuazione dei viaggi nel mondo, di Antonio Tabacco di S. Daniele: scrittore nostro vivace, del quale hanno cominciato ad occuparsi anche i giornali buenosairesi. Egli narra con brio i suoi «dodici anni di continue peregrinazioni avventurose attraverso tutti i paesi, tutti i mari e oceani del mondo».

Nella terza, notevole la novella in friulano «Il Pari Eterno» di Bepo Marión di Spesse. Leggesi con diletto anche l'articolo rievocatore de «Gli epigoni di un mestiere scomparso: gli ultimi *mengos des torcis*», in quarta pagina. Nella quinta, circa una colonna e mezza è occupata da notizie. Fra queste, ne abbiamo trovata una di triste: la morte della signora Giacinta Pontotti, udinese, vedova dell'avv. Augusto Berghinz, pure nostro concittadino, già presidente del Comitato patriottico friulano costituitosi a Buenos Aires per donare alla nostra città il monumento che ricorderà la prima liberazione del Friuli nel 1866. Ai funerali, ha partecipato anche una delegazione della «Famiglia Friulana». Quanti ricordi, quei nomi «Berghinz», «Pontotti», rievocano della vita cittadina di cinquanta ed anche sessant'anni or sono! Tutte si affacciano alla memoria le figure simpatiche della pattuglia democratica cittadina di quell'epoca e di anni posteriori: avv. Berghinz, prof. Bonini, prof. Comencini, dott. Carlo Marzuttini, Tita Cella, avv. Baschiera, Giusto Muratti ed altri... Tempi andati; ma uomini non dimenticati nè dimenticabili per lealtà e generosità d'animo. — Giacinta Pontotti era figlia del farmacista cav. Giovanni, garibaldino e patriota. Nei tempi della dominazione austriaca, era fra gli azzardosi cospiratori e nella sua casa si nascondevano bandiere e bombe. L'Estinta crebbe perciò entusiasta di amor patrio. — Ai congiunti udinesi di lei sentite condoglianze.

Fra i nuovi soci, troviamo i seguenti nomi che riportiamo a titolo di notizia per i loro parenti ed amici sparsi nel Friuli: Cornelio Betozzi, Pietro Degano, Demetrio Burino, Emilio Del Torre, Alessandro Morandini, Francesco Minca, Domenico Flaugnacco, Eugenio Milan, Guido d'Agosto.

Notevole una «fufigne» dell'impareggiabile Arturo Feruglio: «A odulis cul züs».

Le tre pagine rimanenti contengono le «notizie del Friuli», di cui sono certamente ghiotti gli emigranti nostri: varietà ed avvisi. Versi, questa volta, pochini e non nuovi.

Cittadini! Date il vostro contributo generoso alla GIORNATA DEL FIORE E DELLA DOPPIA CROCE, a vantaggio della lotta contro la tubercolosi.

VOCI DEL PUBBLICO

Ancora lagni sulla distribuzione della posta in citta'

Riceviamo e pubblichiamo:

L'inconveniente relativo alla distribuzione della posta segnalato da «alcuni cittadini» su «La Patria» del 27 marzo, dura da molti anni, e non si è mai pensato seriamente a porvi rimedio; cosa che, come è stato rilevato, sarebbe semplicissima.

Anni addietro la Direzione delle Poste faceva qualche cosa: nei mesi da aprile ad ottobre ritardava cioè l'uscita dei portalettere fin dopo l'arrivo del treno, da Venezia, delle 16.

Non era quanto occorre per risolvere l'annosa questione, ma almeno si cercava di rimediare, in parte, ad un inconveniente assai grave.

Con quel treno arrivano anche il «Popolo d'Italia» ed il «Corriere della sera» e mentre, al più tardi, alle 17, sono in vendita in città, gli abbonati, ora, non li ricevono che verso le 10 del giorno dopo.

Ma il ritardo non lo subiscono le sole corrispondenze in arrivo coi treni delle 9.30 e delle 16. Verso le ore 9 arrivano a Udine le molte autocorriere provenienti da diverse località della Provincia e quasi tutte portano la posta dei paesi situati lungo il percorso da esse seguito; quindi una quantità, non trascurabile, di corrispondenza arriva con quelle autocorriere, e non viene recapitata ai destinatari che verso le ore 16. Per esempio, una lettera impostata in uno dei tanti paesi della Provincia, taluni anche a pochi chilometri da Udine, durante il giorno, arriva alle 9 del giorno successivo, ma non è che verso le 16 nelle mani del destinatario, il quale non può far partire la sua risposta se non nella sera successiva.

Sembra perciò non solamente opportuno, ma necessario, che sia modificato l'orario di uscita dei portalettere, in modo che le corrispondenze possano essere recapitate subito dopo l'arrivo, non solamente quelle che giungono coi treni delle 9.30 e 16, ma altresì quelle portate dalle autocorriere alle ore 9.

E siccome queste ripartono fra le 16 e le 17, sarebbe possibile far partire in giornata la risposta ad una lettera ricevuta nel mattino.

L'utilità dell'invocato provvedimento è di per se stessa evidente, e compenserebbe il ritardo di mezz'ora o poco più con cui, in confronto di adesso, i destinatari riceverebbero la loro posta.

La Direzione delle Poste non può opporre plausibili ragioni all'accoglimento di una sì giusta richiesta dei cittadini, perchè non vi sono motivi che vi ostino.

L'innovazione non richiederebbe nè maggior impiego di personale nè maggiore prestazione di servizio da parte dei portalettere; ma solamente un semplice spostamento del loro orario; spostamento tutt'altro che disagevole. Quindi essi non potrebbero lagnarsi, tanto meno se ricordassero che una volta le distribuzioni, anzichè due volte al giorno, come si fa attualmente, erano quattro e che si iniziavano alle 7.30 per terminare verso le 19.

Potrebbe la Direzione delle Poste obiettare che all'Ufficio della Stazione, ove affluiscono tutte le corrispondenze in arrivo, sia coi treni che colle autocorriere, mancherebbe il tempo di smistarle ed inviarle al Centro prima dell'uscita dei portalettere, ancorchè questa fosse ritardata.

Ma a ciò sarebbe facile rimediare: basterebbe fosse disposto che gli uffici corrispondenti, includessero in un sacco (in gergo postale «dispaccio»), diretto all'Ufficio Centrale, tutte le corrispondenze dirette a Udine e che l'Ufficio di Stazione, non appena ricevuti i sacchi dai treni e dalle autocorriere in arrivo, li inviasse subito al Centro.

L'egregio Direttore Provinciale delle Poste è da poco tempo a Udine, perciò, è naturale che egli non abbia potuto ancora rendersi esatto conto delle necessità e delle deficienze dell'importante servizio, cui presiede; ma se vorrà tener conto e prendere in serio esame le richieste del pubblico, non potrà non persuadersi che esse sono più che giuste e quindi provvedere opportunamente.

(*Segue la firma*).

※

Abbiamo in proposito chiesto informazioni alla Direzione delle Poste ove ci fu osservato che la proposta non può essere praticamente attuata per i seguenti motivi:

Le autocorriere arrivano verso le ore 9 e portano un notevole numero di dispacci diretti all'Ufficio di Stazione che è ufficio di smistamento, dato che in detti dispacci viene inclusa tutta la corrispondenza ovunque diretta.

Di conseguenza gli Uffici dovrebbero attuare altrettanti pieghi per il centro unicamente per le corrispondenze per la città.

A prescindere dal maggior lavoro, ciò apporterebbe all'Amministrazione una spesa non giustificata, nè si raggiungerebbe lo scopo. Difatti per le operazioni di controllo presso l'Ufficio di Stazione per il trasporto al centro (occorrerebbe attuare una nuova causa di furgone) per lo smistamento al centro dovrebbe impiegarsi un periodo di tempo di circa un'ora, e quindi i portalettere non potrebbero uscire in nessun caso prima delle 10. Tale ora è troppo tarda in relazione alle esigenze della maggioranza della cittadinanza specie del ceto commerciale.

Comunque si deve osservare che la questione riguardante il movimento delle corrispondenze è molto complessa e non può essere risolta secondo i desideri di singoli.

Mutua Agenti

Quarto elenco delle offerte per iscrivere fra i soci perpetui il compianto Antonio Parussini: Ettore Bellis e Mario Belgrado lire 10 ognuno; Umberto Tonsi, Umberto Fornasir e Galliano Gabai lire 5 ciascuno.

Fatti e fatterelli del giorno

La soddisfazione legittima di un brigadiere che arresta i "suoi" ladri

Generalmente il diavolo sta sempre lontano dall'acquasantino, per un sacro e santo timore. E nondimeno può incapparvi dentro, ma allora trattasi per lo più di un... povero diavolo, di quelli che si vedono girare per le strade a piedi, «pedibus calcantibus», o come si può dire con un signorile eufemismo, con il cavallo di San Francesco.

Ora avvenne che non uno, ma due di questi «poveri diavoli», avessero la malaugurata idea di recarsi a razziare polli in via Pirano. La stagione è quanto mai propizia e la solennità pasquale invita ad arricchire il desco di ben allevati pennuti.

I due vi vanno verso le ore 20 dell'altra sera, e in una casa con quattro pollai, perchè quattro sono i quartieri con termini, fanno razzia completa. Insaccano le innocenti galline, e via di corsa attraverso le campagne circostanti.

Il primo atto, anzi la prima scena, è riuscita a meraviglia: scasso di quattro distinti lucchetti, effrazione di usci, starnazzare di ali, sommesso e tosto soffocato bisbiglio confuso di voci e poi la fuga inavvertita, nell'ombra discreta.

Uno dei fortunati possessori dei quattro sullodati pollai, è precisamente l'egregio brigadiere di P. S. signor Fantini, ben noto nel mondo, fortunatamente piccolo, dei furfanti locali per le sue qualità di ottimo poliziotto.

Nel mattino seguente al furto, il brigadiere, uscito nel cortile, vide quello che non avrebbe voluto vedere, e provò quello che non aveva mai creduto di provare: anche lui, brigadiere, derubato!

E non fu il solo a lamentare la tristizia di certuni dalle mani lunghe: altri tre proprietari rispettivamente di un pollaio ciascuno, ebbero a provare consimile amarezza; onde si potè dire che più pianse chi prima era più lieto, perchè più vittime (in tutti quattro, una sessantina) avevano i ladri a lui mietuto.

L'APPOSTAMENTO E L'ARRESTO

Il brigadiere Fantini non si scoraggiò della jattura accorsagli, e fatto tesoro del detto che chi lavora per sè lavora per tre, iniziò le indagini.

Dicemmo ieri come queste furono coronate da pieno successo, ed ecco come.

I ladri avevano raccolto le galline in due sacchi, uno dei quali nascosero sotto un cumulo di sassi che è dietro il campo polisportivo, con intenzione di venirlo a riprendere al momento opportuno.

Avevano, si capisce, tirato il collo a tutte, ma una che aveva il collo più lungo o più duro, resistette alla funzione dello strozzamento, e quando si trovò sotto i sassi evidentemente in posizione non comoda, dette l'allarme. Non è la prima volta che allarmi del genere vengono lanciati da bipedi piumati, ma non son più gli anni in cui la riconoscenza umana possa erigere templi sontuosi per così poco. I ladri pensaron bene di finire invece la pettegola in altro modo e più sicuro. Ma intanto l'allarme era stato dato, e l'eco lamentoso della gallina superstite giunse fino al signor Fantini, il quale col collega Ballarin si mise ieri in appostamento presso il luogo ove il sacco era nascosto.

Ed ecco che a notte fatta si avanzano con fare circospetto due ombre umane.

I funzionari di Questura s'erano appostati distanti l'uno dall'altro un centinaio di metri, e si erano messi d'accordo sul segnale da farsi.

Il brigadiere Fantini, verso il quale i due si diressero, non appena gli furono vicini, balzò loro addosso, e ricordandosi di stratagemmi avvenuti durante la guerra, ed afferratigli entrambi al petto, cominciò a gridare con quanto fiato aveva in gola, tutti i nomi degli agenti che gli venivano alla mente.

Al terzo o quarto nome, i due mariuoli rinunciarono ad ogni veillità di resistenza, mentre il brigadiere e l'agente Ballarin subito accorso, gli ponevano le manette ai polsi.

C'è da ritenere che se il Fantini avesse continuato a sgocciolare altri nomi ancora, i due sarebbero per lo meno morti dalla paura.

UN TERZO ARRESTO

I ladri accompagnati in Questura, finirono per confessare, indicando anche il complice che venne arrestato durante la notte stessa.

Buona parte della refurtiva fu pure ricuperata, mentre continuano le indagini per conoscere ove sono andate a finire una ventina di galline, che presumibilmente non devono ancora aver assaggiato i bollori della.. pentola.

Gli arrestati sono Antonio Piccinini di anni 27 da Pordenone, ed Attilio Misdaris di Varmo di anni 23, entrambi residenti a Udine e vecchie conoscenze della Questura.

— Se savevo che el gera lu — esclamò il Piccinini rivolto al Fantini — no ghe portavo via quelle quattro galline...

— Ciamele quattro, ti... le gera nove..

— .... Come che'l vol lu, nove.... Se gavessi savudo che le gavaría pordade dentro, ma no fora...

— Sarà per un'altra volta, benedeto... Intanto te porto dentro mi... dei due, basta un..

Il terzo tratto in arresto è certo Giacomo Macuglia, il quale è ritenuto responsabile di ricettazione.

Tirate le somme, poichè è presumibile che anche le altre galline vengano rintracciate prima del loro estremo sacrificio, mercè la brillante operazione della Questura i derubati finiranno per... riceverne un vantaggio. Quello di risparmiare a se stessi l'eccidio pasquale, operazione non piacevole e grata. ta di oggi ed in quella di domani.

Ucciso da un calcio durante una partita di foot-ball

All'Ospedale di San Vito al Tagliamento — come ci telefona il nostro corrispondente — moriva stamane il giovane Augusto Bertoli, di anni 18, da San Paolo al Tagliamento.

L'infelice, giocando domenica una partita al calcio, veniva colpito da un compagno al basso ventre, e per il dolore cadeva a terra svenuto. Fu tosto trasportato all'Ospedale di San Vito e quivi operato di laparatomia. Purtroppo, a nulla valsero le cure, chè il disgraziato giovane ha cessato di vivere.

L'autorità ha iniziato una inchiesta.

Mortale disgrazia di una piccina

Ci telefonano da Casarsa:

Una mortale disgrazia è avvenuta stamane a Casarsa e ha prodotto viva profonda impressione. La piccina Flaminia Colussi, di mesi 17, è stata trovata morta a terra, dalla madre stessa, che per poco non impazzì dal dolore.

Ella l'aveva posta sopra una carrozzella, nella quale la piccina si addormentò. Risvegliatasi, e non essendo nessuno a vigilarla, la Flaminia Colussi cominciò ad agitarsi e si rovesciò giù. Nella caduta riportava la frattura del cranio, ciò che fu causa — come constatò il dott. Zatti — della sua morte immediata.

Autocarro che si rovescia

Una brutta avventura è toccata ieri nel tardo pomeriggio al meccanico ed al facchino della Ditta Scoccimarro e precisamente Ernesto Desinano di Francesco di anni 36 abitante in via Calatafimi 9 ed Alessandro Modestini di anni 29 dimorante in via Palermo 3.

Essi attraversavano in autocarro la strada di Remanzacco quando ad un tratto le ruote slittarono e la macchina si rovesciò sul fosso laterale, travolgendo i due malcapitati che furono tolti dall'incomoda posizione da alcuni contadini accorsi sul luogo del sinistro. I due avevano riportato non gravi ferite alla faccia ed alle mani ed ebbero le cure del caso all'Ospedale Civile di Udine dal medico di guardia dottor Accordini.

Infortuni

La ventiduenne Assunta Padovani fu Giuseppe, dimorante a Basaldella, mentre era intenta al suo lavoro alle Fabbriche riunite Angelo Scaini, dove è occupata, veniva colpita alla gamba sinistra da una puleggia staccatasi da un attacco. Ricorsa alle cure del medico veniva giudicata guaribile in otto giorni.

Lo studente Ciro Bettazzini di Adolfo, di anni 17, abitante in via Lumignacco, prodottosi accidentalmente una ferita da taglio alla regione interdigitale della mano destra è stato curato dal sanitario dell'Ospedale Civile e rimandato con otto giorni di guarigione.

Tentato furto in via Calvario

Audaci ignoti approfittando della assenza del tranviere Cecilio Zuliani fu Giuseppe, per ragioni di servizio, e della di lui moglie perchè recatasi alle funzioni religiose, penetrarono nella loro casa rompendo un vetro della porta posteriore alla casa. Una volta penetrati nell'abitazione, i mariuoli ebbero l'audacia di accendere il lume, di chiudere la porta principale dall'interno e di recarsi nelle stanze dove, con un martello, scassinarono vari cassetti.

Poco dopo le 9 la moglie del Zuliani volendo rientrare in casa e trovando resistenza nella porta, chiamò dei vicini, sospettando qualcosa di losco.

Riuscita a penetrare in casa si avvide della sgradita visita ma constatò che i ladri, forse disturbati, non avevano rubato nulla.

Il fermo di due triestini

Il maresciallo Filippini della Stazione dei CC. RR. di Porta Aquileia, ha fermato a Cussignacco tali Vittorio Degrassi di Vittorio di anni 16 e Zamparo Armando fu Giacomo, pure di anni 16, e tutti e due da Trieste, i quali, dopo che da vari giorni dormivano qua e là per i fienili, avevano venduto le loro biciclette per un importo complessivo di 160 lire.

Interrogati abilmente, i due giovani finirono per raccontare di aver preso le macchine a noleggio da certo Palma, in via Parini a Trieste, il giorno 28 marzo.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — Per onorare la memoria di Antonio Parussini: la madre 25.

UNIONE CIECHI. — In memoria di Luigi Scubli: cav. Italico Piva 5.

Gita dell'Alpina

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C. A. I., ha indetto per lunedì 6 aprile una gita con il seguente programma:

Ore 4.30 partenza da Udine — 5. arrivo a Tarcento e partenza in autocorriera — 6, arrivo a Musi e partenza a piedi — 9.30, arrivo a Uccea (attraverso il passo di Tanamea) — 10.30, partenza da Uccea — 12.30, arrivo a Saga, colazione — 14.30, partenza con autocorriera per Caporetto — 17, partenza da Caporetto — 19.04, arrivo a Cividale — 20, arrivo a Udine.

Questa notte, improvvisamente, cessava di vivere

CHIARADIA FRANCESCO fu G. B.

di anni 62

IMPRENDITORE DI LAVORI PUBBLICI

Il genero Cesa Giovanni con animo straziato dà ai parenti ed agli amici il triste annuncio.

SACILE, 3 Aprile 1931 - IX.

Questa notte, improvvisamente, cessava di vivere

CHIARADIA FRANCESCO fu G. B.

di anni 62

IMPRENDITORE DI LAVORI PUBBLICI

La moglie Rupolo Orsola, i figli Elena col marito Cesa Giovanni, Emanuele, Gina, Orfeo, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti ne danno con l'animo straziato la triste notizia.

I funerali seguiranno alle ore 15 di domani sabato.

SACILE, 3 Aprile 1931 - IX.

A Vallo della Lucania rese la sua bell'anima a Dio

Luisa de Gleria ved. Rossi

Ne danno la triste partecipazione i parenti.

Udine-Vallo Lucania, 2 aprile 1931.

Dal Friuli centrale

Cividale

LA FESTA DEL FIORE

Presieduta dal Podestà dott. cav. Giuseppe Mulloni, si è radunato il Comitato per l'organizzazione della Giornata del Fiore e della Doppia Croce.

Presenziavano il Segretario politico prof. Alfonso Marino, mons. dott. cav. uff. Valentino Liva, prof. comm. Francesco Accordini, cav. uff. pro. Giovanni Lorenzchi, prof. Aristodemo Argenton, cav. Antonio Rieppi, prof. Giuseppe Rossi e le signore Accordini, Carli Maria, Lorenzoni Piccinini Colomba, Zuliani Amelia, Sandrini Benvenuta, Zuliani Teresia e Mazzocca Emma.

Il Podestà dopo aver dato lettura delle circolari del Comitato Provinciale e di S. E. il Prefetto, illustra l'opera da svolgere per la riuscita di questa umanitaria manifestazione. Annuncia che per la propaganda, sabato 4 corrente, alle 18, nella sala del Littorio, il dott. Minin terrà una conferenza.

Il Comitato ha affidato l'incarico della vendita del materiale di propaganda al Fascio Femminile che avrà sede nella sala del Municipio.

Il Comitato prega quanti volessero offrire fiori di farli recapitare nella suddetta sede ed invita tutti a volere contribuire secondo le loro forze a questo appello. Noi siamo certi che i concittadini risponderanno unanimi: presente! L'opera cui sono invitati a contribuire è così nobile e pietosa, che nessuno vi si rifiuterà.

L'ORARIO DELLE BANCHE

In occasione delle feste di Pasqua, la Sezione locale del Bancari avverte che gli uffici delle Banche e degli Istituti di Credito si chiuderanno alle ore 12 di domani, sabato 4 corrente, e verranno riaperti martedì prossimo.

BENEFICENZA

Al Comitato Antiblasfemo il signor Diplotti Achille ha versato lire 30.

Faedis

Assemblea della Società bandistica

Domenica passata, presenti i Consiglieri e diversi soci benefattori, il Presidente del locale corpo bandistico «Jacopo Tomadini» lesse, con soddisfazione di tutti, la relazione dell'andamento economico-morale della Società, facendo rilevare il buon profitto e lo spirito di sacrificio dei giovani ascritti e votando una parola di gratitudine per il distinto maestro cav. Basciù e per il Rev.mo Assistente Ecclesiastico. Ringraziò quindi il paese intero ed in modo particolare i sostenitori, mercè la di cui generosità molti giovani volonterosi acquistano un mezzo d'istruirsi e di educarsi. Infine fece voti che la Società progredisca sempre più, ponendo la fiducia nella invidiabile concordia ed armonia che regna fra soci e nella unità di vedute e di lavoro del Consiglio.

*

Il 5 corrente, festa di Pasqua, a coronamento dello studio di musica vocale ed istrumentale, il Corpo bandistico-corale svolgerà il seguente programma:

Ore 10 — Messa Ducale (Tomadini).

Ore 15.30 — 1. Marcia Militare — 2. «Lucrezia Borgia» (fantasia del Donizetti) — 3. «Arlecchino» (valzer del maestro Basciù) — 4. Cori e villotte (Basciù) — 5. «Primevere» (Zardini) - «Salùt a' e Furlanie» (Zardini) - «Visione radiosa» (Tomadini) - «Il gno Pais» (D. F. Pellizzo) - «Barcarola», brindisi (Tomadini) - «Giannina e Bernardone» (fantasia del Cimarosa) - 7. Marcia.

Mortegliano

PER LA FESTA DEL FIORE

Domenica prossima anche qui si celebrerà la Festa del Fiore e della Doppia Croce. A tale scopo l'Ill.mo Podestà dott. cav. Pressacco ha radunato il Corpo insegnante nonchè l'Arciprete mons. Palese, e i signori geometri Pinzani e Francesco Vesca, giudice e vice-giudice conciliatore, onde deliberare sul modo di ottenere la miglior riuscita della festa stessa. Spiegato ai convenuti lo scopo altamente patriottico e benefico della festa, il Podestà procedette alla nomina del Comitato.

IL CENSIMENTO

Per il censimento, che si effettuerà il 21 del mese corrente, Natale di Roma, sono stati nominati ufficiali i signori ing. Francesco Chiaruttini vicepodestà, Dante Biaggianti, Eliseo Faidutti ed i maestri Franco Lucis e Tommaso D'Angelo.

ECHI DELL'INCONTRO DI DOMENICA

Come si sa, domenica scorsa i nostri rossi hanno perduto, sul proprio calciodromo, con il Latisana, campione del Basso Piave, alquanto clamorosamente. Scrive un corrispondente di Latisana da Mortegliano che gli azzurri ospiti non hanno fatto altro che dialogare con i nostri reparti arretrati, facendo quasi risaltare che ben altro e più gravoso doveva essere il punteggio finale a carico dei concittadini. Niente di più inesatto! Detto corrispondente non può essere che un superfioso il quale non sa e non ha che occhi per i propri colori e non si accorge e non se ne cura degli avversari.

Ci teniamo a porre in viva luce quanto segue: Il portiere più impegnato fu il meraviglioso Drusian che ha parato da vero campione tiri di Di Tommaso III, Fasso III, e Cocetta destinati in rete; poi se vogliamo citare la fortuna, troppo spesso fattore principale di vittoria, diremo di due tiri di Fasso II che hanno incontrato i pali. Non basta; Morandini (è tanto tempo che noi l'avremmo sostituito) in giornata nerissima, su cinque parate si è lasciato fuggire quattro palloni.

Continueremmo dicendo che il Latisana conta nelle proprie file ben cinque elementi extra paesani. Non si parli allora d'riserve perchè anche i nostri, che poi sono tutti di qui, mancano di Pascutti II militare, Cancvolo e Calussi. Tanto per la verità netta e lampante come l'hanno vista e sentita tutti gli spettatori che domenica scorsa gremivano il nostro calciodromo.

I CREMISI A POZZUOLO

Domenica, giorno di Pasqua, i nostri cremisi caleranno sul calciodromo pozzuolese per misurarsi con quella coraggiosa squadra. L'incontro è valevole agli effetti della Coppa Toro. Speriamo in una buona loro affermazione sulla via della riscossa.

Ecco la probabile formazione: Borsetta II; Visentin e Colussi; Savani I, Di Tommaso II e Di Tommaso I; Fasso II, Beltrame (cap.), Cocetta, Pertoldi e Lodolo.

Martignacco

Plausi di Gerarchi a questa Sezione Combattenti

La Federazione Friulana Combattenti ha riconfermato per l'anno 1931 a presidente di questa Sezione cav. Alfredo Lizzi. Nel contempo, gli faceva pervenire le seguenti, che attestano la illuminata fervorosa attività impressa alla Sezione stessa dall'ottimo suo presidente e dai suoi collaboratori. Eccosi i documenti:

«Associazione Nazionale Combattenti - Direttorio Nazionale - Roma — Roma, 14 marzo 1931 IX — *Alla spett. Federazione Friulana Combattenti - Udine* — La Vostra Sezione di Martignacco ci ha fatto pervenire la relazione morale e finanziaria del Direttorio Sezionale per l'anno 1930, da cui si rileva l'efficienza di quella organizzazione e la diligenza e passione con cui i Commilitoni preposti alla sua dirigenza ne curano lo sviluppo. Vogliate esprimere a quei nostri Commilitoni il nostro grato animo ed il nostro compiacimento. Saluti cordiali. — Il Triunviro: *Amilcare Rossi*».

«Associazione Nazionale Combattenti - Federazione Friulana — Udine, 16 marzo 1931 IX — *Al Presidente della Sezione Combattenti di Martignacco* — Nel trasmettere copia della lettera pervenutaci in data odierna dal Direttorio Nazionale, la Federazione esprime il suo vivo compiacimento alla S. V. ed al Direttorio di codesta Sezione per la particolare attività svolta a favore della nuova grande famiglia. Saluti trinceristi. — Il Presidente: firmato: *ing. F. Someda*».

TIRINDELLI FESTEGGIATO

Ieri sera, nella Casa del Combattente, si riunirono, verso le 19, una quarantina di amici ed autorità per festeggiare il corridore motociclista Enore Tirindelli che domenica scorsa, con magnifica sicurezza e baldanza, ha vinto la corsa di regolarità svoltasi sotto gli auspici del M. C. Udinese.

Al festeggiato ha rivolto la parola incitatrice e di plauso il podestà cav. Cauli, al quale il festeggiato rispondeva sinceramente commosso di tanta attestazione di affetto.

La serata proseguì quindi nella massima allegria.

Codroipo

GRADIMENTO PRINCIPESCO

Gli insegnanti della scuola di Gorizza e Pozzo che non poterono rendere omaggio alla Principessa Jolanda durante la sosta che Ella, reduce dalla caccia al daino, fece in paese, Le inviarono di poi con parole gentili esprimenti il loro sentimento, una scatola di violette.

La Principessa cortese, così rispose al floreale omaggio:

«Alle Insegnanti ed alle Scolaresche il mio grazie vivissimo per gentile oltremodo gradito pensiero. — Contessa Iolanda Calvi di Bergolo».

ERRATA CORRIGE

Ieri, nel riferire lo splendido esito della conferenza tenuta l'altra sera alla sala «Vittoria», siamo incorsi in un errore involontario.

Anzichè dire che il conferenziere era il signor Aristide Caneva dell'O. N. Dopolavoro di Udine, abbiamo pubblicato che l'oratore era il signor Bevilacqua, nostro comprovinciale.

L'intelligente lettore avrà naturalmente rilevato il grosso strafalcione, in ogni modo chiediamo venia all'egregio signor Caneva e gli rinnoviamo i nostri rallegramenti per il bellissimo successo ottenuto nella sua brillante e divertente conferenza.

In Pretura

Furto

Certa Toniutti Rosa in Virgili da Zompicchia è chiamata a rispondere per avere in diverse epoche rubato una piccola somma di denaro nel cassetto dell'esercizio di Tomossi Maria, e per avere trafugato la somma di lire 200 a certa Anna Masotti pure di Zompicchia, nonchè per avere asportato delle pannocchie di granoturco dal campo di certo Bel Belluzzo da Zompicchia. Il Pretore sentite le parti lese ed i vari testimoni ritenne l'imputata colpevole del primo e del terzo furto e la mandò assolta per la seconda accusa, dimodochè venne condannata alla pena di giorni sei di reclusione colla condizionale.

Pozzuolo

La Cassa di Risparmio pel cinquantenario della Scuola d'Agricoltura

La Cassa di Risparmio di Udine, generosa e provvida sempre a tutte le istituzioni che mirano al pubblico bene, ha deliberato il contributo di lire 1000 per le feste con le quali la nostra R. Scuola di Agricoltura — che tanti vantaggi apportò alla classe agricola friulana — celebrerà il suo primo cinquantenario di attiva e fruttuosa vita. Come dal programma che avete già pubblicato, la celebrazione acquista carattere di grande solennità perchè nello stesso giorno saranno inaugurate tre lapidi: una per eternare i nomi degli allievi della Scuola caduti in guerra; e le altre due, per rammemorare i due primi direttori della Scuola stessa: prof. comm. Luigi Petri e prof. cav. uff. Antonio Rossi che alla Scuola dedicarono tutta la loro sapiente amorosa attività.

S. Pietro al Natisone

ELARGIZIONI DELLA BANCA

La locale Banca ha fatto le seguenti benefiche elargizioni:

Alla Congregazione di Carità di San Pietro al Natisone lire 400 — alla Casa di Ricovero id. id. lire 800 — all'O. N. B. id. id. 2000 — all'O. N. D. id. id. lire 200 — all'O. N. B. di San Leonardo 200.

Tavagnacco

NEL FASCIO DI BRANCO

Da un comunicato della Federazione Provinciale Fascista apprendiamo che il Commissario Federale co. Galamini, su parere del dott. Ulderico D'Angelo, ispettore di zona, ha autorizzato la formazione del Direttorio del Fascio di Branco che resta così composto:

Calligaris G. B. segretario amministrativo; membri: Pasqualini Quinto, Toso geom. Oreste, per. agrimensore Iaiza Ugo, Feruglio Guglielmo.

RECITA TEATRALE A FELETTO

Domenica prossima, festa di Pasqua, nella sala del Dopolavoro di Feletto Umberto, la Compagnia drammatica locale «Dante Alighieri» si produrrà con uno scelto programma drammatico «Satana» ed un esilarante monologo.

Negli intervalli il coro locale ed una brava orchestra completeranno lo spettacolo, che certamente richiamerà gran numero di spettatori.

Tricesimo

MERCATO RINVIATO

Il Podestà rende noto che il mercato mensile del primo lunedì, ricorrendo nel giorno 6 corrente la seconda festa di Pasqua, è stato rimandato al giorno successivo, martedì 7.

IL COLLAUDO DEL NUOVO ORGANO

L'illustre professore Ulisse Matthej della Università musicale di Torino, ha accettato di venire per il collaudo del nuovo organo, che fu collocato dietro l'altar maggiore come i tecnici hanno suggerito. L'organo è stato eseguito dalla nota e premiata Ditta Beniamino Zanini e figli di Camino di Codroipo. Il collaudo avverrà nel pomeriggio della ottava di Pasqua, domenica 12 aprile, in cui l'illustre prof. Matthej svolgerà un vasto programma.

Altro concerto sarà eseguito nel domani, lunedì.

ALTRA CRONACA CITTADINA

Il Congresso Nazionale delle tradizioni popolari italiane

Com'è noto, dal 12 al 15 settembre prossimo venturo si terrà in Udine il secondo Congresso nazionale delle tradizioni popolari italiane; il primo, lo si tenne a Firenze, nel 1929. L'onore di ospitare il secondo nella nostra città e regione, lo si deve alla benemerita Società Filologica Friulana ed alla fama ch'essa, con attività ammirabile, si conquistò non soltanto in Italia, ma presso gli studiosi anche delle altre Nazioni.

Questo secondo Congresso Nazionale assumerà grande importanza. Non soltanto le due provincie di Udine e Gorizia vi saranno largamente rappresentate dai cultori più distinti del Folclore; ma converranno al Congresso eminenti uomini di tutta la regione Giulia, dove sono parecchi coloro che si occupano di cose folcloristiche, quali: prof. Giuseppe Vidossi; i professori Francesco Babudri, Enrico Rosamani, Israele Zoller, di Trieste; i professori Giannandrea Gravisi, Rocco Pierobon, Costante Muggia, Domenico Rismondo, nella provincia istriana; i professori Depoli, Gigante Susmel di Fiume. E ciò, mentre converranno a Udine tanti altri autorevoli cultori da ogni parte d'Italia.

Scopo del secondo Congresso è quello di raccogliere in una cordiale riunione e feconda collaborazione tutti gli studiosi ed amatori delle tradizioni popolari italiane. In tal modo il fervore di studi già suscitato dal primo Congresso potrà ricevere nuovo alimento e dare frutti più maturi e cospicui. Il Congresso servirà anche per stabilire più stretti e amichevoli rapporti tra quanti si occupano delle tradizioni del nostro popolo e ne riconoscono tutta l'importanza artistica, scientifica e politica. La rinascita delle tradizioni è una delle caratteristiche del nostro tempo; il loro interesse ha una portata vastissima che va dalla poesia alla novellistica e alla linguistica, dalla medicina alla pedagogia, dall'archeologia alla storia delle religioni, dall'agronomia al giure, dalle arti plastiche alla musica, dalle feste civili e sacre alle danze.

Possono iscriversi al Congresso tutti gli istituti scientifici, gli enti pubblici e privati e tutti gli studiosi e amatori.

Si terranno adunanze generali e adunanze in sezione. I lavori di ogni sezione comprenderanno una relazione e alcune comunicazioni. Tutti i congressisti potranno partecipare alle discussioni, ma dovranno limitarsi alle cose essenziali in modo da non oltrepassare di regola i cinque minuti.

Entro il 30 agosto dovrà essere inviato alla Segreteria del Comitato un riassunto delle relazioni o comunicazioni che i congressisti intendono svolgere: tale riassunto dovrà essere contenuto entro una o due pagine. I testi delle relazioni non dovranno oltrepassare le venti pagine di stampa; quelli delle comunicazioni le dieci pagine.

Verranno concessi ribassi ferroviari e altre facilitazioni: i congressisti godranno anche del ribasso del 50 per cento sugli atti del Congresso. Per gli alloggi e per quanto riguarda il soggiorno a Udine, i congressisti potranno rivolgersi alla Società Filologica Friulana, via Bartolini, 3, Udine.

I riassunti delle relazione e comunicazioni come pure le richieste informazioni, di moduli d'adesione e di programmi vanno diretti alla segreteria del Comitato della tradizioni popolari Palagio di Parte Guelfa, Firenze.

*

Fra i relatori al Congresso troviamo finora nella sezione linguistica i nomi dei nostri corregionali professori Pellis e Lorenzoni; nella sezione di economia e diritto, il prof. Leicht; nella sezione della religiosità popolare, il prof. Zoller, ch'è capo della zona triestino-istriana, mentre capo zona del Friuli è Bindo Chiurlo; nella sezione di musica e danze, il prof. Carletti.

Necrologio

Da Vallo Lucania giunge la luttuosa notizia del decesso della gentile e buona signora Luisa de Gleria vedova del compianto colonnello medico cav. Rossi. Alla memoria della Estinta mandiamo un riverente saluto; ai congiunti ed in particolar modo al fratello signor Lucio de Gleria le nostre più sentite espressioni di cordoglio.

Un fallimento

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Ferdinando Sello di Fagagna, esercente officina di falegname.

Ha nominato giudice delegato l'avv. Ruggero Falchi e curatore provvisorio l'avv. Carlo Franceschinis. Prima adunanza dei creditori il 2 maggio.

Il cartellino sulle merci e un monito ai commercianti

La Federazione Fascista Friulana del Commercio ha rilevato come nei cartellini per l'indicazione dei prezzi delle merci, varie ditte usino far apparire in modo vistoso le cifre riferentisi alle lire, ed in modo molto più modesto le cifre riguardanti le frazioni di lira, il che potrebbe dar luogo all'impressione che si vogliono trar in inganno i compratori.

Per la serietà nell'esercizio del commercio, la Federazione invita tutti i propri associati a desistere da tale sistema, indicando i prezzi delle merci con caratteri di uguali dimensioni per tutte le cifre che servono ad indicare il prezzo delle merci stesse.

Facilitazioni ferroviarie ai dopolavoristi

L'O. N. D. comunica: Per interessamento dell'on. Starace, commissario straordinario dell'O. N. D., S. E. Ciano ha disposto che a favore dei dopolavoristi i ribassi previsti dalla concessione «XV A» debbano applicarsi anche per i gruppi partenti nelle ore antimeridiane di sabato 4 aprile e che i biglietti rilasciati il 5 e 1.5 sano ritenuti validi a tutto lunedì 6 aprile.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Presidente co. cav. uff. Agosti — Giudici cav. Baratti e cav. Falchi — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Alborghetti — Cancelliere rag. Pisano.

A porte chiuse

Bosa Giuseppe fu Massimo di anni 25 da Codroipo è comparso venerdì 27 marzo u. s. davanti al Tribunale di Udine per rispondere dell'imputazione di tentata violenza carnale in danno di una bambina decenne, fatto che sarebbe stato commesso la sera del 17 giugno 1930.

Il processo si è tenuto a porte chiuse e dopo la parte istruttoria fu rinviato a stamane per la discussione.

Dopo le conclusioni del rappresentante della P. C. avv. Tiziano Tessitori e del P. M. che hanno vibratamente sostenuto l'accusa, nonchè del difensore che ha chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto e in subordine per insufficienza di prove, il Tribunale ha assolto il Bosa per insufficienza di prove.

Contro tale sentenza il P. M. ha deciso di ricorrere in appello.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Taccuino del pubblico

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 750.68 — Presione al mare: 760.68 — Temperatura massima di ieri: gradi 11 — Temperatura minima di stanotte: gradi 4 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 7 — Umidità 39.

Cambi del giorno

Francia 74.71 — Zurigo 367.60 — Londra 92.80 — Stati Uniti 19.08 — Marco germanico 4.5480 — Scellino austriaco 2.6875 — Obbligazioni delle Tre Venezie 80.10 — Consolidato 83.32.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Venerdì 3 Aprile

ROMA - NAPOLI — Ore 17: Concerto di musica sacra — Ore 20.30: Grande concerto orchestrale e vocale di musica sacra.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore Concerto del Venerdì Santo con musiche di Bach, Pergolesi, Wagner e De Sabata.

VARSAVIA — Ore 17.40: «Le sette parole di Cristo», oratorio di Haydn.

FRANCOFORTE — Ore 16: «Il Messia», oratorio di Haendel — Ore 19.35: «Messa in la bemolle maggiore», di Schubert, con cori, a soli ed orchestra.

Trattoria Comunale

Oggi, venerdì, cena: Frittata verde - Riso e patate - Sgombri, tonno - Contorni.

Domani, sabato, pranzo: Pasta sfoglia all'uovo in brodo - Capretto arrosto - Contorni.

Cena: Pasticcio di maccheroni - Spezzatini di vitello in umido - Contorni.

Oggetti rinvenuti

Sono stati rinvenuti e depositati nell'Ufficio municipale di Economato — a disposizione dei legittimi proprietari — i seguenti oggetti:

Un orologio da motocicletta — Un braccialletto d'oro — Un portamonete con denaro e bollettino Monte di Pietà — Un anello d'oro.

Tolmezzo

IN PRETURA

Gerente di Cooperativa contravventore

Il gerente della Coperativa di consumo di Muina, Saverio Facchin Verdi, imputato di vendita di bevande alcooliche e superalcooliche senza la prescritte licenza, è assolto per insufficienza di prove dall'accusa di vendita al minuto e condannato a L. 202 di ammenda per la vendita dei superalcoolici, accordandogli la condizionale.